Procedura di V.I.A.
Integrazioni progetto "Rilievo geofisico Scicli"
ID_VIP 3355

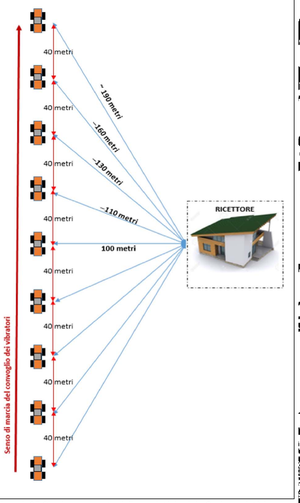
ALLEGATO N. 1

MAPPA DELLE AREE PRIVE DI OPERAZIONI E DELLE STRADE PERCORSE DAI VIBROSEIS (previsione orientativa)

Scala 1:15.000

MODELLO PREVISIONALE IMPATTO RUMORE-RICETTORE

L_{Aeq}	Tempi permanenza
54.3 dB	IX° Postazione da 720 a 810 sec
55.8 dB	VIII° Postazione vibrata: da 630 a 720 sec
57.6 dB	VII° Postazione vibrata: da 540 a 630 sec
59.1 dB	VI° Postazione vibrata: da 450 a 540 sec
59.6 dB	V° Postazione vibrata: da 360 a 450 sec
59.1 dB	IV° Postazione vibrata: da 270 a 360 sec
57.6 dB	III° Postazione vibrata: da 180 a 270 sec
55.8 dB	II° Postazione vibrata: da 90 a 180 sec
54.3 dB	I° Postazione vibrata: Tempo "0"



La distanza di 100m (Leq 59,6 e Lpeak 87,9), viene assunta dalla società Irminio S.r.l., società in possesso del Titolo Minerario e Committente del Progetto di ricerca Scicli 3D, come distanza limite minima di sicurezza da mantenere rispetto i ricettori presenti nell'area dei lavori. Per i dettagli si rimanda all'allegato n. 2 : modello previsionare rumore

Limiti vibrazione (Vedi allegato n. 2: modello previsionale)

Distanza dalla sorgente	70 m		
	Channel 1	Channel 2	Channel 3
Input	Geo	Geo	Geo
Unit	mm/s	mm/s	mm/s
Trig Level	1.3	1.3	1.3
Pk	1.45	0.35	0.75
Diff. (m/s^2)	0.35	0.15	0.175
Integ. (µm)	6.03	2.36	4.8
Frq Hz	35.7	27.0	34.5
Note	Modalità vibrata: High Force		

Dai valori di picco riportati in tabella , si vede che alla distanza di 70 m, tutti i valori di picco risultano inferiori rispetto al limite più restrittivo di 3.0 mm/s riportato nelle norma DIN 4150/3, norma recepita dalla UNI 9916 e che regolamenta la "salvaguardia delle strutture interessate da sollecitazioni vibrazionali

AREE PRIVE DI OPERAZIONI: in queste aree non si effettueranno alcun tipo di operazione di energizzazione

- *Zone urbanizzate tessuto denso*
- *Aree di interesse archeologico - art. 1 lett. m), L. 431/85*
- *Aree a rischio frana*
- *Aree alluvionabili*

PERCORSI VIBROSEIS (Previsione orientativa)

- *Probabili percorsi dei vibroseis*

Richiesta n. 2 del MATT

Preso atto che per la natura del progetto e le modalità di indagine descritte, si ritiene che debbano essere poste in essere particolari cautele durante la progettazione e la successiva realizzazione di eventuali indagini con sismica a riflessione e con "Vibroseis" ed in particolare:

a) qualora fosse necessario realizzare il rilievo sismico con la realizzazione di nuove piste d'accesso, la realizzazione dovrà essere valutata e concordata con le amministrazioni territoriali competenti;

b) dovranno essere preventivamente concordate con i Comuni direttamente interessati dai tracciati tutte le modalità operative con particolare riguardo alla identificazione delle strutture viarie utilizzate, la tempistica delle indagini e delle opere di ripristino, nonché gli eventuali specifici interventi di mitigazione e/o di compensazione delle componenti ambientali interessate.

c) dovrà essere prodotta idonea cartografia georeferenziata con l'indicazione dei tracciati definitivi degli stendimenti e l'ubicazione dei punti di energizzazione, interessati dalle eventuali indagini geofisiche. La cartografia, corredata da una relazione tecnica illustrativa, dovrà consentire agli enti competenti di verificare il rispetto delle prescrizioni impartite e dagli eventuali accordi preliminari con i Comuni interessati; le possibili variazioni di progetto conseguenti le attività di "permitting" presso i proprietari dei terreni o le verifiche di dettaglio sul campo dovranno essere tempestivamente comunicate alle amministrazioni territorialmente competenti;

d) in relazione agli attraversamenti temporanei con cavi per indagine geofisica ed all'energizzazione mediante l'uso di vibroseis, le operazioni condotte in adiacenza e lungo la viabilità dovranno svolgersi previo preavviso di almeno 10 giorni lavorativi dall'inizio delle operazioni tecniche con la presentazione del tracciato esecutivo, anche per singoli tratti, degli attraversamenti con i geofoni e del percorso dei Vibroseis agli Uffici Lavori Pubblici competenti dei Comuni interessati;

e) durante l'attività di ricerca dovrà essere posta particolare attenzione in prossimità di elementi sensibili (abitazioni, scuole, ospedali, o elementi di fragilità del territorio); i punti di energizzazione dovranno rispettare la distanza minima di 50/60 metri dagli edifici di qualsiasi natura e dovrà essere realizzata un'indagine vibrometrica preliminare al fine di misurare la propagazione delle vibrazioni nei terreni che caratterizzano l'area oggetto del rilievo e conseguentemente determinare in modo inequivocabile le distanze di sicurezza da adottare in fase di energizzazione; i risultati dell'indagine vibrometrica dovranno essere trasmessi ai Comuni direttamente interessati dalle operazioni;

f) dovrà essere preventivamente riportata nel SIA l'individuazione di tutte le condotte sotterranee (acqua, gas, ecc.), che potrebbero risultare danneggiate a seguito delle vibrazioni indotte dal terreno, con conseguenti problematiche di impatto ambientale dovute a rotture, sversamenti nel suolo ed in atmosfera. Quanto sopra anche al fine di evitare preliminarmente, l'esistenza ed il posizionamento della rete dei sottoservizi (fognari, idrici, elettrici, telefonici e di trasmissione dati), da comunicare al competente Servizio dei Comuni interessati ed agli Enti proprietari/gestori dei sottoservizi vari, congiuntamente ai quali dovranno essere svolte le verifiche, e con i quali dovranno essere concordate le cautele da adottare e le relative garanzie.

La società dichiara che applicherà tutte le prescrizioni richieste dal MATT dal punto a) al punto e).

NOTA punto e)

Si ricorda che nelle succitate richieste del MATTM, al punto 2.e), si prescrive alla società di utilizzare una distanza di sicurezza pari a 50 m da tutti gli elementi sensibili presenti sul territorio: a tal proposito la società, applicando criteri di sicurezza ancor più rigidi descritti nell'allegato 2 si è imposta una distanza minima di sicurezza di 100 m durante l'utilizzo del vibroseis. (Vedi allegato n. 2)

NOTA punto f)

Per quanto riguarda il punto 2.f la società DICHIARA che non effettuerà alcuna operazione su condotte (acqua, gas, ecc.) avendo la facoltà, grazie alle metodologie utilizzate (vibroseis), di ubicare i punti di energizzazione in aree prive di queste infrastrutture sotterranee e quindi evitare eventuali ed improbabili danni (le vibrazioni hanno una intensità molto bassa che non danneggia nemmeno il manto stradale).

Durante le fasi di scouting e pre-scouting che anticiperanno le operazioni si effettueranno tutti questi accertamenti direttamente in campo con la richiesta di collaborazione ai comuni interessati e ai loro uffici tecnici.